

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 15. — Durante la discussione del bilancio della P. I., avendo il ministro Venosta pregato la Camera a inscrivere nell'ordine del giorno con precedenza i disegni di legge sul credito comunale e provinciale, sulla marina mercantile, sulle costruzioni navali, sull'emigrazione, sulle rimesse degli emigranti, sulle spese straordinarie militari, Giolitti domandò che venisse data la precedenza alla discussione del decreto.

Qui nacque un po' di battibecco fra il ministro e la Sinistra. Messa però ai voti la questione, la Camera approvò la proposta del governo.

Notizie Vaticane

Arrivo di pellegrini francesi. — Ieri sono arrivati circa 300 pellegrini della diocesi di Le Mans, condotti dal proprio Vescovo. I pellegrini presero alloggio nei principali alberghi della città. Dichiararono che non ebbero alcuna noia alla frontiera per parte delle autorità.

Il ricevimento dei pellegrini piemontesi. — Nell'aula delle beatificazioni — soprastante il portico di San Pietro — furono ieri ricevuti solennemente dal S. Padre i pellegrini piemontesi.

Udienze del Santo Padre. — Prima del ricevimento, il Santo Padre accolse in privata udienza i vescovi che accompagnavano il pellegrinaggio.

Ufficiature di suffragio. — Ieri mattina nella chiesa di S. Marcello fu celebrato un solenne funerale in suffragio del compianto Card. Jacobini. L'assoluzione fu data dal Card. Cretoni. Diresse la musica il maestro Mustafa. Altro funerale poi venne celebrato nella chiesa di S. Eustachio in suffragio del Card. Trombetta.

L'esito d'un'inchiesta

Si ricorderà certamente lo scalpore sollevatosi dalla stampa liberale di ogni colore, francese ed italiana, or fanno due mesi, allorché dalla tribuna del Palais-Bourbon furono lanciate gravissime accuse contro le Suore del Bon-Pasteur, nel Mans, alle quali attribuirsi fatti atroci e delittuosi, vessazioni incredibili verso le fanciulle, che la loro carità raccoglie, nutre ed educa.

Il deputato socialista Fournière denunciò alla Camera tali "infamie", non adducendo ipotesi, ma recise affermazioni, e invocando un esemplare castigo per le monache colpevoli. La Camera si commosse: il Governo ordinò a tamburo battente una severa e minuta inchiesta. Ed allora le requisitorie si moltiplicarono nelle colonne della stampa anticlericale. Qualche foglio udinese riportò perfino le parole della Tribuna del 4 dicembre 1899, che val la pena di riferire:

"Si ha da Angers che il procuratore generale Ozanavel fece ieri perquisire la Casa del Buon Pastore, ed interrogare le fanciulle ricoverate. Potè così venire assodato che le lettere informative ricevute dal deputato Fournière, non solo erano esatte, ma che la triste realtà supera gli orrori descritti dal deputato socialista alla Camera.

Tutte le orfane furono concordi nelle lagnanze e firmarono una dichiarazione analoga. Le suore, non potendo negare la materialità dei fatti loro imputati, limitarono a sostenere es-

sero le sorveglianti le colpevoli di certe violenze. Fra molte cose scoperte vi fu anche questa, che due ricoverate sarebbero ultimamente morte in seguito a percosse ricevute al cranio. Si procederà all'esumazione, e quindi all'autopsia dei cadaveri delle misere."

Nientemeno!!! Sono trascorse parecchie settimane, ed il gravissimo incidente pareva dimenticato da tutti questi filantropi, che anche oggi si mantengono in uno strano silenzio.

Ma la spiegazione di tale curioso contegno di questi giornali, prima urlanti senza posa, la si trova nel Temps di Parigi, organo liberalissimo ed officioso, il quale, dopo aver annunciato che l'inchiesta ordinata dal Governo in base ai fatti denunciati dal deputato Fournière è terminata, soggiunge:

"Essa ha rivelato qualche fatto abusivo che risale al 1879, 1880 e 1883, e che quindi è da lungo tempo prescritto. Nessun seguito giudiziario sarà dato a questo affare. Un rapporto in tal senso fu inviato dal giudice istruttore del Mans al procuratore generale di Angers, che lo trasmise al guardasigilli."

Capite? Con tutta la buona volontà del mondo, investigando accuratamente per due mesi, i magistrati inquirenti non poterono constatare che qualche abuso di niuna gravità, come lo prova il fatto che, in ogni ipotesi, bastava per coprirlo una prescrizione di breve durata. Si trattava, assai probabilmente, di qualche atto di severità, per giudicare del quale bisogna anzitutto ricordarsi che le ricoverate del Bon-Pasteur non sono precisamente modelli di buona condotta, perchè si tratta di ragazze che diedero cattivi esempi, e lasciarono temere per il loro avvenire.

Niente altro che questo, per quanto si sia cercato col lumicino.

E ora, sarebbe tanto leale il Friuli di annunziare a' suoi lettori l'esito di tale inchiesta? E' opera doverosa levar le macchie dagl'innocenti calunniati — chiunque essi sieno.

Ancora sui mille leggendari

Certe cose è bene saperle; perciò insistiamo su questa rubrica. Essi ci faranno conoscere — se non altro — come allegramente e burocraticamente in Italia si mangino i milioni sotto pretesto di gratificazioni, pensioni ecc. Dicemmo ieri che il poco Saporito sottosegretario al tesoro, rispondendo alla interrogazione Schiratti, affermò che, finite le guerre, i superstiti dei mille leggendari erano 1130 — ridotti ora a 495.

Ma la Provincia di Como, liberale, pubblica un documento ufficiale, il supplemento al N. 266 della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia (12 novembre 1879) da cui risulta che i restanti reduci dei Mille di Marsala ascendevano allora a 1089. E soggiunge: « Nel 1885, quando Palermo degnamente festeggiava i Mille nel ventesimoquinto anno di sua liberazione, accorsero a quella solennità 420 superstiti, e non mancarono all'appello che una decina, o per essere malati o per altro legittimo impedimento: questo so dalla bocca di uno dei gloriosi avanzi di quella invitta schiera, nostro comasco, e che, come si era trovato al fuoco nel periglioso sbarco di Marsala, così aveva preso parte alle feste palermitane. Ora, come questi superstiti, che quindici anni

fa erano 430, steno oggi 495, sono di quelle cose stupefacenti, che, speriamo, nuove e più precise notizie di chi è al governo della cosa pubblica varranno a spiegare. »

Chi se le pappava?

Leggiamo nella liberale *Corrispondenza Verde*:

« La rivelazione è dell'on. Taiani, e si contiene nella sua relazione sul bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Gli archivi notarili danno un provento di circa duecentomila lire all'anno, ma questa somma non è compresa nei bilanci. Il ministero di grazia e giustizia l'incassa e se ne serve come meglio crede per sopprimere alle maggiori spese della sua amministrazione, evitando il controllo del parlamento. Questo abuso è qualificato dal Taiani con parole roventi, e nella sua relazione ha insistito perchè queste somme figurino d'ora innanzi nei bilanci, e la loro erogazione sia sottoposta al controllo costituzionale. »

Va bene; può darsi che d'ora innanzi queste 200 mila lire vengano comprese nei bilanci; ma si potrebbe sapere come farono spese per l'addietro?..

Aspettate un po'.

Gli italiani giudicati all'estero

Il Secolo XIX cita uno squarcio notevole di un recente studio pubblicato sulle cose d'Italia nella *Revue Suisse* da Ernesto Boyet. Eccone un saggio:

« Il bilancio morale della presente situazione è questo: gli uomini politici si sono sciupati e compromessi; tutta la loro abilità non è riuscita a nascondere la loro insufficiente preparazione: essi si sono allontanati dal popolo, invece di educarlo, e non hanno saputo dare allo Stato la forma adeguata ai bisogni della realtà: il sistema amministrativo è come un vestito che non sia stato fatto su misura: grazie alla burocrazia e ai compromessi personali, il sentimento della responsabilità si è indebolito sempre più; si evitano le affermazioni nette e i doveri categorici; appena fatta una legge, si trova l'inganno, circondandola di eccezioni e di sottigliezze; l'intrigo trionfa, i buoni si ritirano scoraggiati; le Università producono ogni anno migliaia di spostati; l'educazione del popolo è trascurata, e soprattutto manca l'istruzione civica, per cui l'uomo non si sente abbastanza cittadino, e lo Stato non è per lui che una macchina, ostile anzi che no, la quale funziona a parte. I partiti avanzati danno ingenuamente alla Monarchia la colpa di tutti i mali; i socialisti sono essi pure vittime della retorica, così cara e fatale ai popoli latini. Insomma, tutto si riduce a questo: che la coscienza civica in alcuni è falsata, in altri non educata. »

Chi sono i perseguitati e chi i persecutori.

Il *Correspondant*, trattando degli ingiustificati rigori dell'attuale ministro contro il clero di Francia, ricorda che le attuali imputazioni al Clero francese sono le stesse fatte già sotto l'Impero, quando perseguitavansi Mons. Dupanloup, Vescovo di Orleans, Monsignor Guibert, Arcivescovo di Tours, Monsignor Regnier, Arcivescovo di Cambrai, Monsignor Brossin-Saint Marc, Arcivescovo di Rennes, Monsignor Jaquet, Vescovo di Chartres, Monsignor Dupont, Vescovo di Metz, ecc. E domanda: — Chi oggi non rammenta con orgoglio il loro nome nella Chiesa di Francia? Lo stesso autorevole foglio rievoca il ricordo di Monsignor Jaquet, Vescovo di Nantes, narrando come nel

1852, dopo il colpo di stato del 2 dicembre, per opera di colui che si disse poscia Napoleone III, i repubblicani fossero minacciati dappertutto, ma furono apertamente protetti, a Nantes, da quel Vescovo. Allora il signor Waldeck Rousseau, padre dell'attuale presidente del Consiglio esprime in una bellissima lettera la propria riconoscenza a Monsignor Jaquet, che lo aveva salvato... E il Vicario generale del Vescovo di Nantes era allora Mons. Richard, oggi Cardinale ed Arcivescovo di Parigi! Il *Correspondant* nota che questo ricordo avrebbe dovuto trattenere la penna di Waldeck Rousseau dall'inveire oggi contro l'Eminentissimo Richard e gli altri Vescovi.

Notizie Estere

Si ruba anche in Svizzera. — Zurigo, 15. — Certo Kung, cassiere principale e procuratore di una ditta in cotone e coloniali, è stato arrestato in seguito alla scoperta di un grande defraudato. Egli confessò di aver defraudato 200 mila franchi. Si ritiene però che da un ulteriore esame più esatto dei libri commerciali potrebbe risultare un ammanco ben maggiore.

Il Portogallo non cede colonie. — Lisbona, 15. — La Camera pronunciò all'unanimità contro la proposta di esaminare la convenienza di vendere parte delle colonie e sostenere il ministero nel concetto di conservare l'integrità delle Colonie portoghesi.

Una onorificenza a Sienkiewicz. — Vienna, 15. — Il celebre scrittore E. Sienkiewicz ha ricevuto dall'imperatore la più alta onorificenza per meriti artistici e scientifici, detta *Ehrenzeichen für Kunst und Wissenschaft* (Onorificenza per l'arte e per la scienza).

Vittoria dei cattolici belgi. — Bruxelles, 15. — Nella recentissima elezione di un deputato a Waremmes, il candidato cattolico ha avuto, nel ballottaggio, 700 voti più che il candidato socialista: 5000 voti raccolti al primo scrutinio, 3000 andarono al candidato socialista, 2000 al cattolico.

Nuovo grave complotto. — Costantinopoli, 15. — Lo scioglimento di un reggimento e l'arresto di tutti gli ufficiali è dovuto alla scoperta d'un vasto complotto « giovane turco » nell'esercito. Molti degli arrestati sono già stati imbarcati per la Tripolitania. Si trattava di fare un gran colpo a palazzo durante le feste del Ramazan.

L'assassinio d'un europeo. — Kaugoon, 15. — Il dottore Kiddlee, commissario nel Southernland della commissione per la delimitazione della frontiera birmana-cinese, venne assassinato a Mudan. Il commissario inglese e il generale cinese Liu si concertano per la punizione dei colpevoli.

Gravissimo incendio. — Trento, 15. — Per causa ignota scoppiò un incendio, distruggendo gran parte del villaggio di Tione e gettando sul lastrico 34 famiglie. Il danno complessivo ammonta a 80 mila corone; l'importo assicurato ascende a 14 mila fiorini. Si è costituito un comitato locale per venire in aiuto ai danneggiati.

Notizie Italiane

Tragica fine. — Catanzaro, 15. — Un certo Esposito, di diciott'anni, introdottosi di notte nella casa del capitano Nicolai del 46° fanteria, a scopo di furto, fu sorpreso dal capitano, il quale per intimidirlo sparò due colpi di rivoltella. Il ladro vedutosi scoperto saltò da un muro nel sottoposto giardino e cadde sopra un albero, un ramo del quale gli si conficcò nell'inguine producendogli una larga ferita da cui uscirono gli intestini. L'Esposito è morto all'ospedale poco dopo.

Arresti in massa. — Messina, 15. La notte scorsa dietro ordine diretto

della prefettura vennero simultaneamente arrestati quarantaquattro individui fra cui parecchi appaltatori. Pare siano imputati di avere esercitato la camorra nei pubblici appalti. Dalle perquisizioni praticate nelle case di alcuni di essi vennero ritrovate delle carte compromettenti e degli oggetti di valore di ingiustificata provenienza. Si dice che seguiranno altri arresti. L'energico provvedimento produce enorme impressione.

Processo Metz. — Padova, 15. — E' giunto oggi alla nostra procura tutto l'incartamento del processo Metz; trattati di due grossi volumi. Era stato proposto l'invio a Brescia, ma, all'ultimo momento, fu rinviato alla nostra Assise. Il possidente-omicida comparirà alla sbarra non prima della fine di marzo o ai primi di aprile.

Rinvenimento della testa della Canuti? — Verona, 15. — Questa sera alle ore sei, tre ragazzetti a Ronco all'Adige, giocando presso il fiume trovarono un sacco e apertolo vi rinvennero una testa di donna in putrefazione. Inorriditi lo lasciarono cadere nell'acqua. Furono fatti inutilmente degli scandagli per ripescarlo. Si ritiene essere la testa della Isolina Canuti, la donna tagliata a pezzi. Peraltro nulla di positivo.

Continuano i disordini all'Università. — Napoli, 15. — Si sono rinnovati i disordini alla Università. Gli studenti invasero l'aula dove il professore di diritto romano faceva lezione, impedendogli di continuare, gridando: *Viva Cardarelli e abbasso Bacelli*. Il direttore ordinò la chiusura dell'Università a tempo indeterminato.

La scoperta d'una grande città. — Boscotrecase, 15. — Venne alla luce negli scavi che qui si praticano un grande edificio a colonnati dell'epoca romana, nel quale si scopersero uno splendido affresco con figure grandi al vero, rappresentante una scena di giochi ginnici. Pare che nella località dove si pratica lo scavo esistesse una grossa città, essendosi scoperti anche gli avanzi di grandiose terme.

Per il XVII Congresso cattolico. — Bologna, 15. — Il Comitato permanente dell'Opera dei Congressi è convocato qui per i giorni 17 e 18 corr. L'ordine del giorno reca: 1. decisione definitiva sul tempo del XVII Congresso. 2. Formazione del programma per il XVII Congresso sulle proposte dei rispettivi gruppi o sezioni permanenti. 3. Pellegrinaggio a Roma dell'Opera nell'occasione del Congresso. 4. Relazioni dei Comitati regionali. 5. Relazioni dei Comitati diocesani.

Una scoperta presso Taranto. — Taranto, 15. — Presso la nostra città, a Soleto, procedendosi a scavi, si trovò un tempio pagano dedicato al Dio Sole, di grandissimo valore archeologico. Ieri furono a visitarlo 10,000 persone.

Un truffatore matricolato. — Bologna, 15. — Rammenterete le note truffe fatte mediante lettere dalla Spagna in cui si diceva di un tesoro nascosto e si chiedevano denari. Anche in Udine ne furono tentate. Ora è giunto da Barcellona il famigerato Pio Grandi condannato diciotto volte per dette truffe, di cui è ritenuto protagonista.

GIORDANO BRUNO

sarà commemorato in un'osteria

Gli anticlericali della capitale del Friuli orientale sono su tutte le furie, per la negata concessione della sala comunale onde commemorare il filosofo... nolano, e minacciano il diavolo a quattro. Urano, strepitano, chiamano oscurantisti, clericali, retrogradi i consiglieri di quel comune.

Il corrispondente di colà della *Patria del Friuli* manda a questa un' *articolosa* intitolandola *novanta fa paura*; (!) pure il corrispondente di un giornale triestino getta lacrime da cocodrillo pensando alle sorti di quel Comune posto in mano ai... *clericali*... I *capocchia* dell' anticlericalismo goriziano non si danno pace e per domenica p. v. stanno organizzando un comizio da tenersi in un' *osteria* per protestare contro un voto che minaccia nientemeno che la libertà del pensiero; e per commemorare nell' istesso tempo l' arso vivo in *Campo de' fiori*.

Del resto, non sembrami altro luogo più adatto che quello d' un *osteria*, per commemorare il sozzo frate.

Ma l' autorità politica di Gorizia con un utile ed energico provvedimento pienamente uniformandosi al voto di quel Consiglio comunale, proibirà comizio e commemorazione gettando così un' altra doccia fredda sul capo degli arrabbiati anticlericali goriziani. C.

Corte d' Assise di Padova

Processo Beaufremont - Cogo

(Nostra corrispondenza)
Giovedì 15 febbraio. — *Udienza antim.*
E' presente nel banco della difesa il console di Francia Le Mullier.

Si leggono due lettere della Evelina Tilkin scritte dalle carceri di Berlino, una diretta al principe Gedroye, in cui dice che è necessario si renda responsabile di un falso commesso; l' altra diretta al procuratore del Re a Venezia, in cui accusa come autori del falso la Beaufremont e il Cogo.

L' avv. Pascolato: desidera avere dal teste Fossati Rainieri, qui presente, alcune informazioni sulla Evelina Tilkin, avendola egli conosciuta.

Teste. Conobbe la Evelina quando era madame Prevost, era bella, diceva di avere grande possessione in Russia, sembrava una buona signora ma in realtà doveva essere una avventuriera. Crede fosse affigliata ad una setta segreta.

Un incidente. Il presidente, mancoando il testimone Raffaelli, vorrebbe leggere i suoi esami scritti. La difesa si oppone. Il P. M. non rinuncia alla deposizione del Raffaelli e se la difesa insiste nel suo diniego vuole sia interpellato da un magistrato di Roma a domicilio.

La Corte si ritira per deliberare e dopo 35 minuti rientra e delibera si rimandi l' esame del teste a Roma perchè sia nuovamente interrogato.

L' avv. Tagliapietra desidera che in base al potere discrezionale del presidente sia citato come testimone il Ferrand.

P. M. dichiara che non si può eccitare il potere discrezionale del presidente.

In causa delle varie questioni sorte si rinvia il processo alle ore pomeridiane.

Udienza pomeridiana.
Si introduce come testimone l' ex Ministro Bonacci:

Pres.: Deponga su tutto ciò che sa della duchessa di Beaufremont.

Teste. Conobbi la duchessa trentacinque anni or sono a Roma quando era praticante nello studio del Mancini, essa era ricchissima, dava feste sontuose, nelle quali eravi il fiore di tutta l' alta aristocrazia. La stima una perfetta gentil donna, incapace di commettere cattive azioni. Seppe che aveva intenzione di fondare un convento a Gemona; fece molte beneficenze. Era molto semplice, ingenua, di buon cuore, credeva alla buona fede di chi ricorreva a lei. Seppe dal senatore Pierantoni che era donna onestissima e che facilmente si lasciava abbindolare.

La requisitoria del P. M.
Il P. M. passa in rassegna tutti i personaggi del dramma.

Dipinge il principe di Gedroye come un uomo vizioso, immorale, scialacquatore.

Narra la lunga storia della Evelina Tilkin, come essa fu artista, pittrice, scultrice, cantante, narra come essa fu sposa del Prevost da cui poi divorziò. Venne poi in relazione del Texier, figlio di una milionaria, e qui il Gedroye, procura ogni mezzo per concludere l' affare, si falsifica l' atto e per poco non si consegue il matrimonio. Viene quindi a conoscenza del Trubeschey e in base dell' atto falso si conclude il matrimonio. Intanto le sue losche faccende incominciano venire a galla, è ricercata dalla questura, è arrestata a Berlino, e qui dà il suo collo al capestro.

Parla quindi dello Strat, dell' abate Boyère e finalmente viene alla Beaufremont; dice che i testimoni sentiti deposero della duchessa in tempi diversi dai presenti, cioè quando era ricca e benefica e nobile ma poi quando le condizioni sono mutate la vediamo di frequente coi famigerati principe Gedrovich e Tilkin, Strat, Beyer.

Ricorda l' abile lavoro fatto dalla Beaufremont per ottenere l' atto di nascita finché viene a conoscenza per mezzo del Ferrand del prete Cogo, il quale trova l' atto, nonostante tutte le difficoltà incontrate prima dalla Curia e si avessero anche risultati negativi. Promette aiuti al Cogo, a cui dà in compenso, trovato l' atto, 3000 lire. Nota inoltre che l' atto di sfiducia della Beaufremont riguardo alla Curia era azione poco onesta. Se ha date le 3000 lire al Cogo, dobbiamo in esse riscontrare il prezzo del delitto; se non le ha date, ed anzi ha sottratte al Cogo 200 lire, ha compiuta una azione meno onesta della prima, anzi ha commesso una truffa. E' certo infine che se il Fenili non fosse stato un uomo energico e non avesse avuto l' aiuto dell' avv. Franco non avrebbe avuto di ritorno le 3000 lire.

Queste tutte, o cittadini giurati, sono tristi raccomandazioni, sono azioni disoneste.

Parla poi del Don Cogo. Dice che da principio uomo onesto e leale, giunto a Venezia si corrompe, e la questura dà di lui tristi informazioni. La difesa scatta contro le informazioni della questura che dice prive di fondamento e diffamazioni legali.

Il P. M. prosegue: A nulla concludono le dichiarazioni dei periti, i quali sono nati fatti per contraddirsi a vi-

ceda. Dice che l' atto è evidentemente falso e quindi difficilmente si spiega la condotta del Cogo nell' estrarne una copia e domanda perchè solo dopo due anni espone i suoi dubbi sulla autenticità dell' atto. Dice che la richiesta di una somma per le sue malattie e i suoi bisogni non sono che la richiesta del prezzo del delitto. Ricorda da ultimo le lettere scritte in carcere dalla Tilkin, le quali, fatte prima di dare il collo al capestro, spirano un profumo di verità. La Leroux conosceva che la Tilkin aveva 10 anni di meno del presunto suo padre Gedroye, e quindi poteva facilmente comprendere che quegli non era suo padre. Quindi la Beaufremont non ha agito ingenuamente, ma con arte, con conoscenza di causa, era cosciente della falsità che commetteva, e cosciente pure ne era il Cogo. Evelina Tilkin abbandonò il suo bel collo al capestro, ma non lasciate, o giurati, impuniti coloro che concorsero trarla al triste passo. E. T.

Dalla Provincia

Cividale

15 febbraio.

La festa di s. Valentino e la musica dell' ab. Candotti. — Ad onta del tempo piovoso, in tutto il giorno di ieri fu un grandissimo concorso di fedeli alla chiesa parrocchiale di San Silvestro, dove si solennizzò in modo speciale la festa di s. Valentino.

Ho assistito alla Messa solenne ed ai Vespri. I cantori del Duomo eseguirono assai bene la Messa in *Do min.* del M.o Candotti, che dettò nel tempo della sua cecità. Una cosa però spiaceva assai a me e ad altri due miei amici, tutti appassionati per la musica sacra, e conoscitori di tutte le opere musicali del Candotti, ed è che in certi punti udimmo un' accompagnamento che non è quello che scrisse il Maestro.

L' organista, sig. Raffaele Tomadini, si permise di dare a certi pezzi un aspetto di vera cabaletta. Questa stessa cosa dovemmo constatare anche in altre circostanze, e specialmente nel tempo natalizio, quando in Duomo fu eseguita musica dello stesso Candotti, scritta a tempo pastorale.

Non si può dire, che il Tomadini intende con ciò render ridicolo il Monsignor Candotti, quasi attribuendogli un accompagnamento alle sue composizioni musicali, che in realtà non scrisse; perchè le opere del Candotti sono conosciutissime in tutto il Friuli, e in Cividale in modo particolare. Nè meno si deve dire che intenda dare con ciò un accompagnamento migliore di quello che è, perchè l' accompagnamento di cabaletta è abbastanza ridicolo da per sé, e l' accompagnamento d' Organo, dato dal Candotti alle sue composizioni, benchè facilissimo e semplicissimo, è scritto però secondo tutte le regole dell' arte, e nessuno vi potè mai trovare il minimo sbaglio di contrappunto. Aggiungasi che il celebre Mons. Tomadini, e dopo di lui il valente organista Mons. Tessitori eseguirono sempre fedelmente tutte le opere del Candotti senza nè apporvi nè togliervi una nota.

Resta solo di dire, che il signor Raffaele Tomadini faccia ciò per pura leggerezza. Ma noi ammiratori della spontaneità, naturalezza e semplicità della musica del Candotti, desideriamo sentirla tale quale uscì da quell' anima bella e da quel cuor puro.

Mi sia largo di compatimento il signor Raffaele Tomadini, se con questa franchezza oso esporre le mie idee, che sono altresì di moltissimi altri cultori della musica sacra: devo dire tutto quello che sento, e dirlo con tutta franchezza, perchè altrimenti non potrei sottoscrivermi *Veritas*.

Ampezzo

14 febbraio.

Prodezze... carnavalesche. — Che certe corbellerie si potessero fare o dire, lo sapeva da un buon pezzo; ma che persone, le quali vogliono passare per oneste ed imparziali, arrivassero a mentire ed a calunniare spudoratamente, non me lo sarei mai immaginato. E questo si fa mentre appunto si vogliono respingere sdegnosamente insulti e vituperi, che non furono mai lanciati: quasi fosse necessario correre la Sicilia o qualche altra parte del mondo civile facendo il ladro e l' assassino, per meritare titoli ormai troppo noti.

No, no, non è proprio necessario far tanto a voler essere *farabutti, mafiosi e peggio*: basta asserire, sia pure con un magro *press' a poco* e *sarebbe stato*, che le parole: « Quando si penserà a supplire a certe mancanze dello statuto? E' questo un passo che porterà in seno al sodalizio sagge e accreditate persone » contengano una grave ingiuria a tutta la società, mentre non sono che l' espressione di un voto sentito, specialmente ora da molti.

Basta dire che fu una vendetta dello scacco subito — affè che io non mi sono accorto di averlo preso — il rifiuto di benedire la nuova bandiera sociale, mentre ognuno sa o almeno dovrebbe sapere, che la religione non è fatta per servir di comodino, come avrebbe potuto pretendere chi scrive: *Se il consiglio direttivo credette opportuno di fare qualche pratica presso il Parroco, per la cerimonia religiosa, lo fece per un atto di deferenza e di rispetto dovuto alle credenze di coloro tra i soci che in tal guisa la pensano.*

Basta infine scrivere su di un giornale, sia pure... di *Udine* e quindi italiano sul serio che furono *allontanati dal corteo due giovani che portavano una corona* nessuno si è mai sognato di benedire i fiori o le corone che si portano negli accompagnamenti funebri.

Ed ora sa il signor « *Socio dell' Operaia* » chi si è stomacato e di che cosa si è stomacato? Si è stomacata Ampezzo tutta di voi, che vi fate leito abusare della sua tolleranza con falsità e calunnie note, dopo quanto è avvenuto lunedì sera, anche ai fanciulli; di voi che mentre chiamate il *Cittadino italiano per ridere*, mentre gridate contro il patriottismo clericale, ed invocate — a difesa di che cosa — l' intervento dell' autorità governativa, vi date a vedere vero patriota da strapazzo.

Mecenate.

Spilimbergo

15 febbraio.

Funebri. — Ieri seguirono i funerali del compianto Don prof. Toffoli, cappellano dell' ospedale di qui. La dimostrazione ultima d' affetto e di stima tributata all' estinto non poteva essere nè superiore nè più spontanea. Precedeva il corteo la banda cittadina che volenteroso accorse e seguivano il feretro tutte le autorità ed un innumerevole stuolo di popolo.

Conseguenze. — In seguito alla morte del D. prof. Toffoli, l' ospedale resterà senza cappellano, perchè fu già in precedenza così stabilito. Così il compenso di L. 1000 circa andrà..... chi sa dove?!!.

Chi ne è l' autore?! Attivo e passivo non può essere che il miscredente cavaliere Concarì, perchè tempo fa lui era presidente dell' ospedale e lui doveva tutelare il posto del cappellano. Ed è questa razza di gente che regge le sorti del nostro Comune! Io dico semplicemente, che è ora di finirli!

Stassera o domattina vi manderò il resoconto della seduta del Consiglio di ieri, mancandomi assolutamente il tempo ora, e se sarò violento, perdonatemi: certe cose fanno... fastidio!...

Frangar.

S. Giov. di Manzano

15 febbraio.

R. Placet. Ho il piacere di comunicarvi che fino dai primi del mese venne firmato il *R. Placet* alla nomina di parroco in questo paese del M. R. D. Romano Del Giudice. Mentre i parrochiani tutti godono di ciò, non possono fare a meno di congratularsi col novello eletto.

Vendoglio

15 febbraio.

Trigesimalia. — Mercoledì, 21 c. m. alle ore 10 ant. in questa Chiesa parrocchiale avrà luogo una solenne ufficiatura di trigesima per l' anima della compianta Maria Bazzara ved. Pascolini, sorella del parroco locale.

Aviano

15 febbraio.

Un malvagio. — E' certo Giuseppe Tassan Mazzocco, di anni 21, che per puro istinto di malvagità feriva con un coltello all' addome sua cugina Pasqua Tassan di 18 anni. Quindi insegnava, minacciandola, altri due fratelli della Pasqua, accorsi per difenderla.

L' energumeno venne arrestato; la ferita della ragazza non è grave.

Prato Carnico

15 febbraio.

Neve omicida. — L' altro ieri una frana di neve cadendo da un tetto seppelliva una povera donna, soffocandola.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 17 — ss. Donato e c.
Fiere e mercati della Provincia
Sabato 17 — Pordenone.

Il morbillo. — Oggi vennero denunciati 9 casi nuovi.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

le loro acque precipitose nella conca tranquilla del lago, pensava che Walter avrebbe potuto, non ostante i difetti di lei, offrirle un rifugio contro le lotte, che le turbavano lo spirito, nel suo proprio cuore.

Un giorno in cui Margaret era particolarmente stanca di queste lotte morali, e aveva appreso con angoscia che Walter disegnava di imprendere un viaggio di parecchi mesi in terra santa, accingevasi a fare una passeggiata. Mentre egli stava esaminando con cura le cinghie che trattenevano la sella della mula di Margaret, le disse a bassa voce:

— Quanto spesso il mio pensiero volerà a queste gite quando io viaggerò solo a traverso il deserto.

Ella non rispose tosto, ma dopo qualche istante disse in fretta;

— La vostra gioia sarà così perfetta che nessuna rimembranza verrà a turbarla.

— Certo, replicò egli, ai luoghi che io spero di visitare si collegano memorie che possono ben valere a distorre la mente dai propri affanni, se pure,...

— Se pure voi avete qualche affanno! interrompe impaziente Margaret.

Walter pensò che ella fosse disgustata di udirlo accennare ad affanni da parte sua, e sforzosi di sorridere mentre replicava:

— Vedo che non volete permettermi di avere affanni, Margaret, e stimo che abbiate ragione; è male che io parli così quando ho tanto che basta a rendermi contento nella sorte che mi fu assegnata.

Ella si morse la labbra, e il drappello procedette in silenzio.

Il colonnello Leslie fece a Walter qualche domanda, per cui questi se gli appressò, e, mentre salivano per un sentiero tortuoso di montagna, essi si avanzarono conversando insieme, e Margaret rimase indietro. Allorchè l' animo è mal disposto, ad una inezia si dà il più gran valore; così a Margaret parve di essere trascurata, e i suoi pensieri si volsero allora a Frederick Vincent, confrontando la premura di lui con quella che essa chiamava indifferenza di Walter. I suoi occhi si empirono di lacrime mentre ripeteva tra sè stessa che alla fine avrebbe fatto bene a sposare un giovane della sua età e che era meglio avere un marito disposto ad ammirarla e a riconoscere la sua intelligenza che uno il quale si sarebbe sempre creduto immensamente superiore a lei. « E così è infatti », le bisbigliava la coscienza. « No, non è così, opponeva la sua indole piuttosto caparbia, egli non è nè

saggio né buono non prestando fede allorchè io gli dico che gli voglio bene, e nel rinfacciarmi di aver inclinazione per Frederick Vincent soltanto perchè ho fatto la civettuola con lui per qualche giorno ». Ma la coscienza replicava: « Allorchè vi credevate sicura dell' affetto di Walter ve ne prendevate giuoco, seguendo colla fantasia un' altra imagine ».

Il vero era che, quantunque Margaret conoscesse bene le ammirabili doti del cuore di Walter, non aveva ancora apprezzato tutta la forza del suo animo, nè aveva potuto indovinare con quale fermezza egli avrebbe sofferto un mutamento nelle loro vicendevoli condizioni. E una simile scoperta fatta, mentre rese più vivo il suo affetto, avrebbe in essa quel rammarico che si patisce al pensiero di un bene perduto. Colla sua sincerità infatti ella non poteva non ammettere che per qualche breve istante aveva desiderato di essere sciolta da una promessa che si opponeva al suo capriccio del momento.

Appunto la consapevolezza di ciò la atterriva dall' esporre a Walter le circostanze donde era derivata la sua amicizia con Frederick. Di fronte alla indifferenza di Walter ella non poteva arrischiare un' allusione al conflitto dei suoi sentimenti nei giorni seguiti immediatamente alla loro corrispondenza epistolare, nè al rammarico con cui ora pensava ad essi.

Del resto era inutile almanaccare su ciò che poteva essere avvenuto; poichè, se Wal-

ter l' aveva mai amata più che come una bambina, era evidente che ora non sentiva per lei nulla più di quella premura affettuosa che le aveva dimostrato fino dai primissimi anni, e che le avrebbe dimostrato per tutta la vita. Questo pensiero unito all' altro della partenza di Walter per lungo tempo le riempiva l' anima di tristezza.

Così passarono alcuni giorni; Walter s' impensieriva allo scorgere il pallore delle gote di Margaret, e la mutabilità delle sue maniere ora abbattute ora eccitate, e era indotto a credere che ella fosse innamorata di Frederick senza aver ricevuto alcuna assicurazione che il suo amore fosse ricambiato. Vederla felice con un altro sarebbe stata per lui una dura prova, ma assistere alle ambascie di lei, e non aver il potere di consolarla gli era prova non meno acerba. La premurosa gentilezza dei modi di Walter andò aumentando ogni giorno, ma in pari tempo appariva, così da non lasciar luogo a dubbio, quanto interamente egli avesse cessato dal pensare ad altri vincoli tra loro che non fossero quelli della amicizia.

Una mattina, al giungere della posta, Walter osservò che Margaret, ricevuta una lettera, la aveva in fretta posta in disparte senza mostrarla a suo padre. Appena poté, ella si ritirasse nella sua camera, e rimase sola durante la più gran parte della giornata; quando poi

(Continua)

Due belle corrispondenze ci pervennero oggi da Ziraco sugli imponenti funerali della nobil donna contessa Francesca Serafina Della Torre Valsassina, nata baronessa De Grazia. Mancanza di spazio ci obbliga a rimettere a domani tale relazione. Pubblicheremo la più particolareggiata.

Pellegrinaggio Friulano a Roma. — Si raccomanda ai Rev.mi Parroci e Curati di spedire sollecitamente l'elenco degli iscritti al grande Pellegrinaggio Friulano a Roma al segretario della Commissione del Solenne Omaggio, in Udine, via della Posta 16, dovendosi per il 26 corrente rimettere alla Direzione delle Ferrovie il numero dei partenti da ogni stazione.

Viaggio da Roma a Napoli e Valle di Pompei. — Il Comitato Internazionale del S. O. ha stabilito colla direzione delle ferrovie meridionali delle gite settimanali da Roma per Napoli e Valle di Pompei. I prezzi ridotti dei biglietti di andata e ritorno (bollo compreso) sono i seguenti: terza classe L. 13.40; seconda classe L. 19.90; prima classe L. 31.50.

Le inserzioni si ricevono in Roma all'Agencia ferroviaria in Corso, presso piazza Colonna.

Errore involontario. — Nel numero di ieri si parla di esercizi spirituali che si sarebbero dati a Pasian di Prato. Si tratta d'un mero equivoco, non essendo la notizia esatta.

Per chi ha soldi austriaci. — Un'ordinanza del ministro austriaco delle finanze, permette di ritirare gli spiccioli da un soldo e mezzo soldo fino al 30 giugno 1900. L'obbligo per lo Stato di ritirare i detti spiccioli, era estinto col 31 dicembre 1899.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale di Udine dal giorno 17 al 28 febbraio corr.:

17. Del Bianco Antonio, Foghini Leonardo caccia abusiva, Alessio Regina furto, dif. avv. Schiavi.

20. Ponte Lodovico lesione, Bertoldi Vincenzo appr. indebita, Candotto Leonardo furto. Vicario Vincenzo esercizio arbitrario, Reja Domenica abuso mezzi correzione, dif. avv. Piccini.

21. Gigante Giuseppe e C. lesione, dif. avv. Sartogo, Ciardi Bernardino ingiurie, dif. avv. Tavosani.

23. Perini Giorgio truffa, Bressan Caterina e C. furto ed oltraggio, Ferri Pazienza ingiurie, Filippo Angelo, Moro Giuseppe furto, dif. avv. Colombatti, Beltramini Antonio ingiurie, dif. avv. Marcé.

24. Parussatti Giuseppe, Cirandi Massimo, Pidutti, Giovanni, Mos Valentino, Rossitti Virginie, Zoratto Remigio, Venier Giovanni, Ottogalli Valentino, Bergamasco Antonio, Cossarino, Giacomo, Pala Giuseppe, Rizzi Napoleone, Mauer Dante, tutti renitenti alla leva, dif. avv. Doretta.

27. Picotti Giovanni, oltraggi, Caruzzi Luigi e compagni, violenza, dif. avv. Sartogo.

28. Sattolo Luigi, Peressini Luigi furto; Passarini Ermenegildo, truffa; Zaninotto Gio. Batta, Fior Stefano, violazione vigilanza; Comuzzo Valentino, lesione, dif. avv. Tamburini.

Teatro Sociale. — Per la grande stagione di Quaresima si rappresenteranno sulle scene di questo Teatro le opere: « Fedora » del maestro Giordano, e « Manon » del m. Massenet, nuovissime per questa città.

Esecutori principali: Angelica Pandolfini soprano per le opere « Fedora » e « Manon ».

Tezza Antonietta per la parte di Olga nella « Fedora ».

Cav. Benedetto Lucignani tenore per la « Fedora ».

Cav. Giuseppe Moretti tenore per la « Manon ».

Polase Giovanni baritono per le opere « Fedora » e « Manon ».

Fabbri-Bosmi basso per « Fedora » e « Manon ».

Maestro concertatore e direttore di orchestra cav. Gaetano Cimini.

Ancora le due donne ladre. — Pochi giorni fa annunciammo l'arresto di certe Anna Romanutti da Cividale, ed Elisa Troiani da Tarcento, perchè autrici del furto di una pezza di stoffa nel negozio Beltrame, ed inoltre perchè sospettate di altri furti consimili commessi nella nostra città.

Ora, nella casa in cui coabitavano in via Foscolle n. 18, vennero trovate

n. 19 bollette del Monte di Pietà. Gli oggetti impegnati credesi, anzi è quasi certo sieno di provenienza refurtiva, ed è ciò che l'autorità competente va constatando.

La sbornia di Pascal. — Il facchino Daniele Pascal fu Paolo, di anni 45, abitante in via Rialto 11, in preda a potente sbornia, inveiva ieri sera dopo le sei contro il cambiovalute Ellero, in piazza V. E. Sopraggiunti due vigili, fu accompagnato alla propria abitazione.

Tribunale di Udine. — Assoluzione. — Grop Giuseppe di Luigi di anni 29, da Povoletto, imputato di truffa, venne assolto per inesistenza di reato.

Una bella, opportuna ed interessante pubblicazione è quella che ha fatto il dott. Giulio Cesare sulla tubercolosi e i mezzi di prevenirla e di combatterla.

E' un volumetto di circa 60 pagine uscito dalla tipografia del Bianco e corredato da una tavola di statistica in cui ciascuno può vedere il gran numero di vittime che la tubercolosi miete anche nella nostra provincia e quindi la necessità di studiare anche da noi i mezzi per opporvisi energicamente.

Il volume si può acquistare inviando una lira all'Ufficio Municipale d'Igiene della nostra città. Noi vorremmo che *nuno* facesse a meno d'acquistarlo, tanto più che il ricavato andrà a incremento del fondo per la costruzione di un Sanatorio in Friuli. Ne ripareremo.

Ringraziamenti. — La nobile Famiglia Lovaria in morte della contessa Cecilia Moroldi, offerse lire 200 a beneficio dell'Istituto Derelitte. La Direzione ringrazia colla più viva gratitudine.

La famiglia dei conti Della Torre Valsassina di Ziraco, commossa per la imponente manifestazione di stima e di affetto dimostrato verso la loro cara Estinta, ringrazia sinceramente tutti i convenuti ai funerali, domandando, in pari tempo, venia delle involontarie ammissioni che nella luttuosa circostanza possa essere incorso.

Aste ed appalti. — A Rorai Grande il 3 marzo avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico sul dato di L. 8549.44.

— A Blasin, frazione del comune di Savogna, è aperto il concorso per rivendita di privativa n. 5, col reddito di L. 100.28.

— A Buia è aperto pure il concorso per l'appalto n. 7 col reddito di L. 71.10.

— Dinanzi il Tribunale di Udine il 23 marzo 1900, ore 10 ant., avrà luogo l'incanto dei beni in mappa di Treppo Grande ad istanza di Gio. Batta Menis di Zegliaco ed in odio di Tea Enrico debitore, e di De Luca Mattia, terzo possessore. Due lotti del dato iniziale di L. 300.04.

Dopo una malattia di due mesi, munito dei conforti di nostra S. Religione, moriva il giorno 14 febbraio nell'Ospitale di Udine

DON GIUSEPPE ZAMOLO
d'anni 69
Cooperatore di Venzone.

Sia pace all'anima sua.
La salma verrà trasportata a Venzone, ove domani 17 corrente avranno luogo i funerali.

Nelle prime ore di oggi, dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti della Religione rendeva l'anima a Dio nella grave età di 93 anni

DOMENICA VENERATI
ved. CORRADO

Il figlio Giovanni Antonio, la nuora Bianca del Bianco ved. Corrado ed il nipote Luigi Corrado ne danno il doloroso annuncio raccomandando una prece per l'anima della cara estinta.

Udine, 16 febbraio 1900.
Le esequie avranno luogo domani nella Veneranda Chiesa del Pio Ospitale.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Grassano, 91 — UDINE

Dai rapporti della Questura
A Cividale furono arrestati Edoardo e Luigi Zucco, il primo per oltraggi, e tutt' e due per violenza e resistenza ai carabinieri.

— A Palmanova la pregiudicata Maria De Gani per furto di una pezza di stoffa a danno di Gio. Batta Gernia, del valore di L. 45.

— A Trasaghis il muratore Nicolò Urban, mentre eseguiva lavori sul tetto della propria casa, cadde a terra e poco dopo morì.

— A S. Giorgio di Nogaro per atti contro la libertà individuale fu arrestato Angelo Galli.

Politica, amministrazione e commercio
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 15. (Lucano). — I massonici in piazza. — Non sapendo come altrimenti onorare il filosofastro di Nola, i massonici se la prendono coi giornali cattolici. Ieri fecero del chiasso contro l'Osservatore e la Voce, stamane fecero una dimostrazione indisturbata contro la Vera Roma. Mo' bravi!

La seduta di oggi alla Camera. — In principio di seduta e durante lo svolgimento delle interrogazioni pochi deputati sono presenti. L'auletta si animò durante le dichiarazioni del Governo, e l'attenzione fu vivissima durante la dichiarazione di Venosta che in fine fu accolta da lunghi commenti.

La relazione del decretone. — Nella relazione del decretone distribuita oggi alla Camera, l'on. Girardi, fondandosi sul voto della Camera del 28 giugno sbarazza il terreno della questione pregiudiziale, ricordando il bill di indennità dato dalla Camera; per quanto concerne la forma del decreto rende conto di lievi modificazioni introdotte dalla Commissione in senso liberale al testo governativo, e ne raccomanda l'adozione alla Camera. Nella allegata relazione trovasi la controrelazione di Villa che sostiene non doversi accordare la chiesta conversione del decreto in legge.

Fra Italia e Inghilterra. — Un'agenzia ufficiosa dice che nessuna trattativa è corsa tra l'Italia e Inghilterra per stabilire a Siracusa un porto di rifornimento della squadra inglese. L'Inghilterra, come potenza amica, si può rifornire di viveri e carboni in ogni porto italiano.

Carovigno ritira la sua candidatura. — Il pseudo principe di Carovigno ha ritirato la sua candidatura nel ballottaggio con Batacchi nel collegio di Pietrasanta. Così resterà eletto Batacchi. Di questi peraltro non difettava certo la Camera!

Nulla è definito ancora nell'Eritrea. — La questione della delimitazione della frontiera meridionale nell'Eritrea, contrariamente a quanto asseriva una agenzia, non è stata affatto risolta fra l'Italia e l'Abissinia. Per comune e tacito consenso le cose resteranno come sono attualmente. Non sussiste poi che Menelich e Makonnen abbiano chiesto al Governo italiano la cessione dell'Oculè-Culai.

Nozze cospicue. — Domenica prossima avrà luogo il matrimonio di donna Giovanella Caetani, figlia del duca di Sermoneta, col barone Grénier della Legazione Belga presso il Quirinale.

Il matrimonio religioso sarà celebrato al palazzo Caetani da Monsignor De Neckere. Prelato belga, ed in Campidoglio l'atto civile sarà compiuto dal Sindaco di Roma, principe Colonna. Un treno speciale condurrà gli sposi alla stazione di Velletri, di dove muoveranno per il castello di Fogliano presso il lago di Paola, centro dei vasti possedimenti dei Caetani. Prima di partire gli sposi faranno la visita d'uso della romana nobiltà alla Basilica Vaticana.

Il testo unico della legge bancaria. — La Commissione di vigilanza sulla circolazione ha compiuto stamane il suo esame ed ha approvato il testo unico della legge bancaria; espresse indi avviso favorevole alla relazione sull'andamento degli istituti di emissione nel 1898.

Per gli alunni di cancelleria. — La commissione che esamina il progetto di legge per gli stipendi agli alunni di cancelleria, approvò la proposta dell'on. Aguglia che modifica la graduatoria degli alunni come segue: 150 gratuiti — 550 con retribuzione di lire 720 annue — 500 idem di lire 960 — finalmente 450 con lire 1080, nominando relatore l'on. Capaldo.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 16 febbraio)

ROMA, 16. — Nella seduta odierna si svolsero diverse interpellanze ed interrogazioni, fra le quali una dell'on. Santini sulla inestraggibilità degli stipendi. Si passa quindi alla discussione del bilancio dell'entrata.

Dispacci Stefani e Particolari
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana
La legge del... taglione

Londra, 16. — Alla Camera dei Comuni il Governo dichiara che se i Boeri ricorrono all'aiuto degli indigeni, l'Inghilterra farà altrettanto.

Si annenta l'esercito

Londra, 16. — Ieri alla Camera dei Comuni approvarono con voti 239 contro 34 i provvedimenti del Governo relativi all'aumento dell'effettivo dell'esercito.

Le dichiarazioni di Rosebery

Londra, 16. — Alla Camera dei Lordi Rosebery, parlando di provvedimenti presi dal governo riguardo alla guerra, dichiara che crede insufficienti le misure militari proposte dal Governo; dice che la perdita del Sud Africa scuoterebbe le basi dell'Impero, e che si tratta di una questione di vita o di morte. Salisbury (presidente dei ministri) difende le proposte del Governo e dichiara convinto sul successo finale. Il discorso di Rosebery fu vivace, impressionante; fu un certificato di inettitudine per gabinetto Salisbury.

Il commento dei giornali

Londra, 16. — I giornali indipendenti hanno oggi parole unanimi di elogio al discorso pronunciato ieri alla Camera dei Lordi da Rosebery.

Una conquista dei boeri

Pretoria, 16. — Un dispaccio da Colesberg dice che in seguito al combattimento del giorno 9, i Burghers occuparono tutte le posizioni inglesi trovatisi alla portata del tiro della loro artiglieria.

French a Kimberley?

Londra, 16. — Il ministero della guerra annunzia ufficialmente che il generale French arrivò giovedì sera a Kimberley.

Tempeste e inondazioni

Londra, 16. — Si segnalano in tutta l'Inghilterra delle tempeste furiose e delle terribili inondazioni. I danni sono gravi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Guida illustrata di Roma

In occasione dell'Anno Santo per cura del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore al chiudersi del XIX secolo ed all'incominciare del XX, si è pubblicata una bellissima Guida, stampata a due colonne su carta China speciale con 129 illustrazioni in fotocintopia, riprodotte dalle migliori fotografie, e tre piante legate in tutta tela rossa con impressioni alla foggia delle Guide Treves.

E' questo un volume indispensabile per chi vuol recarsi a Roma.

Si vende alla Libreria Patronato, in Udine, via della Posta, 16, al prezzo di L. 3.

I pellegrini che prenderanno parte al grande Pellegrinaggio Friulano dell'11 marzo p. v., presentando apposito buono da staccarsi dalla tessera, potranno averlo al ribasso del 50 0/0 e cioè a L. 1.50.

Messale Romano
col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XVª edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviri rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnapoli di seta.

Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

NOVITÀ

Manuale teorico-pratico per il Giubileo dell'anno santo 1900.

Questo libro è legato in tutta tela a colori assortiti, placcata in oro; — il prezzo è di L. 0.60 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato in Udine, Via della Posta N. 16.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al Sistema Solari. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

